

COMUNICATO STAMPA

The AFAM Roadshow conclude il suo tour a Firenze: 1 e 2 ottobre presso la sede LABA per parlare di riuso, arte, spazi, materiali e tecnologie

Settimo e ultimo appuntamento per questa prima edizione del progetto itinerante delle Accademie AFAM, coordinato dal CNR ISPC e RUFA Rome University of Fine Arts. Una due giorni di mostre, talk, lectio magistralis e coprogettazione.

07 FIRENZE

HUMAN HERITAGE · Materialità e Metamorfosi

1 ottobre 2025

Orario 9.00-19.00

DISSEMINAZIONE · Il futuro del Roadshow

2 ottobre 2025

Orario 9.30-15.00

a cura di CNR ISPC, RUFA e LABA

Sede LABA · Via de' Vecchietti, 6 - Firenze

Roma, 23 settembre 2025 – Firenze chiude il viaggio di **The AFAM Roadshow – Ricerca. Creatività. Innovazione**, almeno in questa sua prima edizione, dopo aver attraversato e animato le città di Ancona, Pontedera, Como, Milano, Napoli e Roma. Un doppio appuntamento dedicato alla trasformazione e al riuso dei materiali, degli spazi e delle tecniche tra arte, design, musica e nuove tecnologie.

LABA – Libera Accademia di Belle Arti di Firenze è la sede ospitante dell'evento, in via de' Vecchietti 6, nel cuore del centro storico, a pochi minuti da Piazza della Repubblica. L'edificio, caratterizzato da spazi ampi e luminosi, riflette l'identità storica della città e offre ambienti ideali per la formazione artistica contemporanea: aule, laboratori, studi e sale espositive diventano luogo di confronto tra studenti, docenti e artisti.

La sede accoglie la memoria e il tessuto urbano di Firenze, facendosi punto d'incontro tra **tradizione, innovazione e sperimentazione progettuale**, dove il patrimonio della città dialoga con nuovi linguaggi creativi.

Human Heritage è la parola chiave che guida l'appuntamento di Firenze. Richiama il patrimonio come materia viva, in costante trasformazione, che si rinnova attraverso il riuso dei materiali, la sperimentazione tecnica e la contaminazione tra linguaggi. A Firenze, Human Heritage invita a riflettere sulla metamorfosi dello spazio, sull'intreccio tra contenitore e contenuto, tra arredi, luci, colori e suoni che plasmano esperienze e nuove visioni dell'arte e del vivere.

La giornata del primo ottobre prevede il consolidato format con Opening (presentazione dell'evento), Table Talks (tavole rotonde su invito), Genius Academy (incontri aperti al pubblico, su prenotazione) e PopUpShow, mostre di artisti e artiste in collaborazione con gli enti partner.

Il secondo giorno, dal titolo **Disseminazione, guarda al futuro del Roadshow**: con il seminario **Raccontare il Roadshow** si presentano i risultati delle attività, si condividono prospettive e si lancia l'Hackathon dedicato agli studenti, che rappresenta la prima tappa di coprogettazione per il futuro del Roadshow e sarà organizzato a febbraio 2026.

Il programma di Human Heritage, Materialità e Metamorfosi a LABA Firenze

A Firenze, **The AFAM Roadshow** accende i riflettori sulla trasformazione e il riuso dei materiali e degli spazi nell'arte e nel design, con un'attenzione speciale alle possibilità offerte dalle tecnologie virtuali. Il tema "**Materialità e Metamorfosi**" guida una giornata in cui la creatività si misura con la materia, i luoghi e le tecniche, ripensando l'ambiente, l'esperienza e lo stile di vita attraverso processi innovativi. Un'attenzione particolare è rivolta al **dialogo tra spazio e reperto, tra contenitore e contenuto, tra l'edificio e i suoi arredi**, fino a intrecciare arte e urbanistica in nuove visioni.

L'evento si apre alle ore 9.00 con l'**Opening**, la cerimonia inaugurale nella sede di LABA, alla presenza di ospiti istituzionali e keynote speaker che introducono il tema della giornata e i principali appuntamenti in programma, tra scenari di ricerca, tradizione e nuove prospettive creative. Partecipazione libera e gratuita.

Intervengono: **Fabio Mongelli**, Direttore RUFA; **Costanza Miliani**, Direttrice f.f. CNR ISPC; **Domenico Cafasso**, Direttore LABA.

Dalle 11.15 prendono avvio i **Table Talks**, laboratori tematici su invito coordinati dai partner del Grand Tour AFAM. Nelle aule di LABA, il confronto si sviluppa attorno al macrotema del **Digital Cultural Heritage**, tra metamorfosi dei materiali, nuove pratiche sensoriali e il futuro del museo. La struttura dei tavoli prevede introduzione pubblica, discussione parallela e restituzione finale.

Il programma, nello specifico:

HUMAN HERITAGE: METAMORFOSI E MATERIALITÀ

a cura di Monica Atzori, LABA

MATERIALITÀ, SENSI E VIRTUAL AUGMENTATION

a cura di Alfonsina Pagano e Emanuele Veggi, CNR ISPC

IL MUSEO DEL FUTURO, IL FUTURO DEL MUSEO

a cura di Francesca Gollo, RUFA

Le Genius Academy: laboratori e approfondimenti tra sostenibilità, metamorfosi e creatività digitale

Le **Genius Academy** di Firenze sono laboratori e incontri aperti pensati per studenti, ricercatori, professionisti e chiunque sia curioso o curiosa di esplorare i temi della trasformazione dei materiali, della sostenibilità e delle nuove tecnologie nella cultura contemporanea. **Gli incontri sono gratuiti, con iscrizione obbligatoria ai link indicati.** Le sessioni si svolgono nel pomeriggio, dalle ore 15.00 alle 16.30. Il programma delle Genius Academy a Firenze, presso LABA:

TRACCE DI LUSSO, SEGNI DI SOSTENIBILITÀ

a cura di Monica Atzori, LABA

→ Registrati a questo link: <https://forms.gle/tCQ9AkC66kHLYkC3A>

Un gesto semplice ma denso di significato: trasformare uno scarto in un oggetto che parla di bellezza, cura e consapevolezza. Nel laboratorio, i partecipanti realizzeranno un portabiglietti in pelle, utilizzando materiali di recupero provenienti dal mondo dell'alta moda. Un'esperienza concreta di progettazione sostenibile, in cui il fare manuale diventa strumento per riflettere su nuovi modi di creare e pensare il design.

METAMORFOSI DI UNA MOSTRA TEMPORANEA

a cura di Sofia Pescarin e Laura Travaglini, CNR ISPC

→ Registrati a questo link: <https://forms.gle/9Dku3R5SujtupJV7>

Cosa accade quando una mostra temporanea finisce? A partire dall'esperienza della mostra su Ulisse Aldrovandi a Bologna (2023), questo laboratorio esplora il potenziale delle tecnologie digitali per dare nuova vita e nuove forme a una mostra attraverso la creazione di un digital twin, una digital library e strumenti web3D. L'attività di co-design

guiderà i partecipanti nella trasformazione della mostra, sperimentando strumenti sviluppati nell'ambito del progetto europeo PERCEIVE.

TURISMO, CULTURA E CREATIVITÀ

a cura di Ivana Cerato e Alessandra Marasco, CNR ISPC

→ Registrati a questo link: <https://forms.gle/Q9Ho7tU4NBEpSgVR9>

L'incontro affronta la promozione di comportamenti sostenibili dei visitatori culturali nell'ottica delle transizioni gemelle, concentrandosi sui fattori che incoraggiano pratiche responsabili e sul ruolo delle tecnologie digitali. Attraverso esempi concreti e applicazioni, si esploreranno nuove strategie per favorire la cura e la sostenibilità nei luoghi della cultura.

Alle 16.30 si tiene il **Closing**, cerimonia finale in cui protagonisti e protagoniste dei singoli eventi condividono riflessioni e contenuti della giornata. Dalle 18.00 alle 19.00 cocktail aperitivo negli spazi LABA.

PopUp Show: installazioni e progetti tra materiali, tecnologie e nuove visioni del patrimonio

Per tutta la giornata dell'1 ottobre (ore 9.00–18.00) e fino al pomeriggio del 2 ottobre (ore 9.30–15.00), la sede di LABA Firenze ospita il PopUp Show di The AFAM Roadshow: una mostra diffusa che raccoglie opere, installazioni e progetti di studenti, artisti e partner delle istituzioni AFAM italiane. Il percorso espositivo intreccia diagnostica applicata all'arte, tecnologie virtuali, processi di digitalizzazione e sperimentazione progettuale. L'accesso alle mostre è gratuito e libero.

PopUp Show a cura di LABA:

TRAME DI OLTRECITTÀ. Fili e trame di desideri, memorie, utopie e ribellioni urbane.

Curatrice: Lucia Fiaschi

Coordinatrici del Progetto: Cristina Cacioli, Annalisa Bracciale, Giovanna Cocci

Ogni opera in mostra – siano esse immagini, testi, materiali, mappe o suoni – partecipa alla costruzione di un atlante poetico e frammentario, che riflette la natura molteplice, contraddittoria e vitale della città contemporanea. Gli spunti critici e teorici si intrecciano con citazioni letterarie e suggestioni visive: da Yourcenar a Calvino, da Cage a Berio, da LeWitt a Burri, ogni riferimento diventa un tassello per ricomporre la complessa identità urbana come luogo di desideri, conflitti, tracce e memorie.

A partire dai percorsi tematici della mostra Oltrecittà, gli studenti della Libera Accademia di Belle Arti (LABA) hanno sviluppato una serie di opere originali, frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto il pensiero e la manualità, la riflessione critica e l'interpretazione personale. Ogni opera è una soglia da attraversare, un punto di vista da sperimentare, una lente attraverso cui leggere lo spazio urbano non come dato, ma come possibilità. trasformandosi in tele artistiche che interpretano i contenuti della mostra con linguaggi nuovi. I materiali, le trame e le texture si fanno voce e materia della città, diventando estensione visiva di un pensiero che si fa tessuto, disegno, superficie viva.

PopUp Show a cura di CNR ISPC:

BRANCACCI POV. Alla scoperta della Cappella Brancacci

Responsabile scientifica: Sofia Pescarin

BrancacciPOV rende inoltre più facilmente comprensibili i risultati della campagna diagnostica, avvicinando il grande pubblico al lavoro degli studiosi. Così come i ricercatori osservano i dipinti per comprenderne i segreti, anche i visitatori possono scoprire i dettagli, conoscere le tecniche pittoriche e comprendere quanto la ricerca sia fondamentale per custodire il patrimonio culturale.

La Cappella Brancacci, situata a Firenze nella zona dell'Oltrarno, all'interno della Chiesa di Santa Maria del Carmine, è considerata uno dei capolavori assoluti del primo Rinascimento. Il ciclo di affreschi, iniziato da Masolino da Panicale e Masaccio tra il 1424 e il 1427 su incarico del mercante Felice Brancacci e completato da Filippino Lippi tra il 1481 e il 1485, raffigura le Storie di San Pietro, una delle narrazioni pittoriche più straordinarie e complete mai realizzate.

Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno di Friends of Florence e della Jay Pritzker Foundation.

ALDROVANDI DIGITAL TWIN

Un progetto di: Fondazione CHANGES

Con: Università di Bologna e CNR ISPC

Il Digital Twin di Ulisse Aldrovandi nasce all'interno del progetto nazionale CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society), dedicato all'uso delle tecnologie digitali per valorizzare e rendere accessibile il patrimonio culturale italiano. L'obiettivo è stato quello di ricreare in forma interamente virtuale la mostra temporanea "L'altro Rinascimento. Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo", ospitata a Palazzo Poggi di Bologna tra dicembre 2022 e maggio 2023.

La realizzazione del digital twin ha richiesto uno sforzo corale, condotto in tempi ristretti e in condizioni complesse, dovute sia alla natura temporanea dell'esposizione sia alla varietà, peculiarità e delicatezza dei manufatti coinvolti. Questo impegno ha portato non solo a un risultato accessibile e innovativo, ma anche alla definizione di linee guida riutilizzabili in contesti analoghi, rendendo l'esperienza un caso esemplare di come ricerca scientifica, tecnologia e comunicazione culturale possano intrecciarsi in modo virtuoso.

PopUp Show a cura di RUFA:

FORMA FABER ROMA. Una sfilata performativa (e aumentata).

Un progetto di: RUFA, Corsi di Fashion Design Sostenibile e Multimedia and Game Art

FORMA FABER è una sfilata performativa e aumentata, animata dalla collezione inedita realizzata dagli studenti del terzo anno di Fashion Design Sostenibile. Tre capi per ciascun designer, nati da una ricerca sulla città di Roma come simbolo di contrasti: classica e periferica, aristocratica e popolare, colta e informale. Ne emerge un racconto corale in cui le visioni personali si intrecciano in un unico sguardo sulla contemporaneità.

Guidati dal docente di Fashion Design Gianluca Lera e con lo styling di Andrea Mennella, gli e le studenti hanno esplorato estetica e sostenibilità, creando collezioni che uniscono creatività e consapevolezza ambientale. Il concept, firmato da Guenda Cermel, coordinatrice del BA in Fashion Design Sostenibile, propone un allestimento immersivo fruibile grazie a realtà aumentata, analisi della carbon footprint e contenuti multimediali, tra cui un fashion book interattivo che porterà il pubblico in un'esperienza narrativa tra arte e tecnologia. Il progetto multimediale immersivo è realizzato dagli studenti del corso RUFA Multimedia and Game Art con la supervisione dei docenti Raffaele Vella e Giulio Pernice. L'allestimento multimediale è firmato dalla designer e docente Francesca Gollo.

DataVIZ. The AFAM Roadshow in numeri (BETA version)

Un progetto di: Laura del Debbio, Francesca Gollo e Tommaso Teloni

Questa videoinstallazione di data visualization è la versione iniziale del racconto del The AFAM Roadshow, attraverso tre fasi distinte: Il Viaggio, Le Voci, Dietro le Quinte. I tre capitoli sono intrecciati tra loro e, partendo da uno stesso bagaglio esperienziale, sono rispettivamente dedicati alla restituzione di traiettorie e relazioni emerse lungo le sette tappe del Roadshow (Il Viaggio); ai temi e le connessioni nate dal confronto tra ospiti, artisti, istituzioni, luoghi e territori (Le Voci); e, infine, al lavoro collettivo e le sfide che hanno reso possibile l'iniziativa (Dietro le Quinte).

Si tratta dunque del principio di un racconto visivo, in via di implementazione, che vuole trasformare dati e incontri in memoria condivisa.

E il futuro del Roadshow? Se ne parla il 2 ottobre nel seminario Disseminazione.

La mattina del **2 ottobre** si apre con il seminario **“Raccontare il Roadshow”**, pensato per condividere esperienze, risultati e prospettive nate nei tavoli tematici e nei workshop realizzati nelle sette tappe del tour. Verranno presentati contenuti, idee e riflessioni, per immaginare insieme i possibili sviluppi futuri e le forme di condivisione del **patrimonio di conoscenze generato in questi mesi di lavoro comune**. Un momento di confronto aperto a studenti, docenti, artisti, ricercatrici e ricercatori.

A seguire, gli speciali Table Talks di **Disseminazione** approfondiranno l'intero percorso del Roadshow all'interno del macrotema **Digital Cultural Heritage**, per tracciare nuove traiettorie di collaborazione tra tutti i partner. La giornata si chiuderà con il **lancio ufficiale di un Hackathon rivolto agli studenti**, pensato come prima tappa verso il futuro di The AFAM Roadshow, e che sarà realizzato nel 2026.

The AFAM Roadshow. Ricerca, Creatività, Innovazione.

The AFAM Roadshow è un progetto itinerante che celebra l'eccellenza delle istituzioni italiane di **Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)** e la ricerca scientifica portata avanti dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR ISPC** e da **Sapienza Università di Roma**, grazie a sette eventi in sette città nazionali.

Attraverso questo roadshow tematico CNR ISPC, le AFAM italiane e Sapienza si pongono come **motore di innovazione**, avvicinando il pubblico alla ricchezza e alla diversità della creatività italiana sempre più votata al recupero, al riuso, alla multisensorialità e multidimensionalità, e **all'inclusione, in tutte le sue accezioni**. Un viaggio concreto e virtuale che attraversa l'Italia con l'arte, il design, la musica e la danza in tutte le loro forme tangibili e intangibili.

*«Con **The AFAM Roadshow**, portiamo il patrimonio artistico e culturale italiano in un processo di evoluzione costante, in cui la **ricerca e la sperimentazione diventano strumenti fondamentali per ripensare la creatività del futuro**. Sette città, sette temi e un'unica visione: ridefinire il ruolo dell'arte, del design e della tecnologia nella società contemporanea.»*

Fabio Mongelli, Direttore di RUFA – Rome University of Fine Arts

«Questo roadshow dimostra quanto sia fondamentale **il dialogo tra scienza e arte** per costruire modelli sostenibili di tutela e narrazione del patrimonio, creando **esperienze multisensoriali e immersive** che ampliano la partecipazione e la consapevolezza culturale.»

Costanza Miliani, Direttrice f.f. dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ISPC del CNR

Contatti

Per informazioni: ispc.socialboard@ispc.cnr.it

<https://grandtourafam.it>

<https://www.linkedin.com/company/grandtourafam/>

<https://www.instagram.com/grandtourafam/>